

L'umiltà non è sinonimo d'inutilità

Messaggio del 25.11.1993

-”Figli cari, non demordete... continuate con un crescendo continuo di gioia e di entusiasmo, il cammino della fede.

Dovete essere tenaci nella vostra lotta contro il male e il vostro amore verso il Padre deve essere come il sole, che può, al limite, essere momentaneamente coperto da grossi nuvoloni, ma poi torna a risplendere nel cielo, più e meglio di prima.

La comunione dei vostri cuori, durante le riunioni di preghiera, è sempre più intensa e non vi accorgete che la Mia presenza tra voi è sempre più tangibile.

IO, che sono la Luce delle luci, il vostro Unico Pastore,
la vostra via verso la salvezza... IO sono lì, come l'ultimo degli uomini,
sconosciuto tra gli sconosciuti, umile tra gli umili...nell'oscurità del vostro mondo...
e raccolgo le vostre confidenze, i vostri tormenti, i vostri patimenti, e gioisco con voi
del vostro rinnovato entusiasmo, della nuova potente carica spirituale che vi invade,
con l'aiuto della preghiera. **Non scordate mai, figli dilette, d'essere una vite,
quella più piccola e nascosta nella grande macchina dell'Universo,
ma ugualmente essenziale per un perfetto funzionamento di tutti gli ingranaggi.**

L'umiltà non è sinonimo d'inutilità! Anche dei piccoli, modesti interruttori, vengono utilizzati per accendere grandi lampadari nei palazzi! C'è solo una differenza: che la luce che voi, nella vostra nullità, con buona evangelizzazione potete donare, non è a tempo determinato ma è ETERNA!

Non lamentatevi, figli cari, del peso dei vostri sacchi di dolori che state trascinando stancamente sulle vostre spalle, ma pensate con gioia alla fatica che fanno le vostre gambe a sostenere un tale peso... eppure non si rifiutano ancora di sorreggervi.

Ossia, figli dilette, c'è sempre qualcuno che soffre più di voi, e magari, involontariamente, siete voi, con la vostra croce non portata con rassegnazione, che rendete difficoltosa quella esistenza!

IO SONO

il Padre che vi ama, ma IO sono anche il Padre che ha il compito di mettervi davanti ai vostri doveri e alle vostre responsabilità!

Non punite gli innocenti per il male che vi fate con le vostre mani, con i vostri errori! Non imputate a Dio quello che di Dio non è! **Tutto ciò che è fonte di sofferenza è opera del nemico di Dio, e non certo di un**

Padre Buono. Ed è proprio per attenuare le vostre sofferenze, che IO sono qui, vicino a voi...
per sollevarvi dalle vostre angustie, per curare le vostre ferite, per operare le vostre guarigioni fisiche e spirituali. Non abbandonate la lotta ai primi segni dell'intervento del maligno: reagire è un modo efficace per dimostrare a voi stessi e a Dio, di quanto amore siete capaci di provare nei confronti di chi vi ha creati e non desidera altro che vedervi sereni. **Dio è Onnipotente, certo, ma non vuole e non può intervenire, annientando il male, perchè il “libero arbitrio” che vi ha donato alla nascita, blocca ogni Suo intervento.**

Voi DOVETE scegliere cosa fare, come affrontare i problemi dell'oggi e del domani, come reagire davanti a un male improvviso.

Dio può solo, attraverso Me, offrirvi il Suo amore, la Sua protezione, il Suo perdono, la Sua misericordia, la Sua benevolenza. Ogni sofferenza in più inflittavi dal maligno, è una grazia in più che il Signore donerà a voi, che siete involontariamente vittime del male!

Siate forti, e soprattutto non perdetevi le certezze che solo Dio può, e desidera darvi... certezze in un PREMIO ETERNO, che vi coinvolgerà in una Vita Vera, con il Padre, con il Figlio e con lo Spirito Santo... una vita dove il profumo intenso della Vergine e il Suo tenero abbraccio, vi faranno totalmente cancellare dalla memoria TUTTE le sofferenze terrene!

Vi ricordate, figli adorati, quanto male ho dovuto anch'IO subire ad opera degli uomini?...“E gli uomini che tenevano Gesù, Lo schernivano percuotendolo, e avendoLo bendato Gli domandavano:”Indovina, profeta, chi t'ha percosso? E molte altre cose dicevano verso di Lui, bestemmiando.” (Luca 22, 63 - 65) Eppure, Mie cari, ognuno di questi dolori, ogni ferita corporale e anche spirituale inflittaMi, non fa più parte del Mio mondo, nè

attuale, nè dei ricordi... perchè la vicinanza del Padre Mio ha il potere di donare la più grande ed eterna felicità!

Se IO ora soffro, rinnovando da secoli il Mio sacrificio sugli altari, lo faccio solo e unicamente perchè voglio salvarvi, voglio curare le vostre anime, voglio che anche voi siate degni di meritare la felicità dei Cieli. Abbiate ora la pace nei vostri cuori e seminatela intorno a voi...dove gli animi sono sereni: lì c'è Dio! Vi amo. *Vostro Gesù.*"